

NEWS IMMIGRATI: DECRETO SALVINI SU IMMIGRAZIONE

IL 24 Settembre 2018 il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità il "Decreto Salvini" su immigrazione che, ha ottenuto, anche l'approvazione dell'Unione Europea.

LE PRINCIPALI MISURE DEL DECRETO RELATIVO ALLE POLITICHE MIGRATORIE

1) PROTEZIONE UMANITARIA : Introdotta in Italia nel 1998 , la protezione umanitaria era un permesso di soggiorno che lo Stato Italiano riconosceva a coloro che, pur non avendo i requisiti per ottenere la protezione internazionale , presentavano comunque delle vulnerabilità tali da richiedere una forma di tutela .

Con il Decreto Salvini , viene abrogato il permesso di soggiorno per motivi umanitari, sostituito da permessi speciali. Sei le fattispecie previste : vittime di grave sfruttamento lavorativo, vittime di tratta, vittime di violenza domestica, vittime di gravi calamità naturali, necessità di cure mediche, protagonisti di particolare valore civile.

2) REVOCA DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DELLO STATUS DI RIFUGIATO:IL Decreto amplia la possibilità di negare o revocare la protezione internazionale per i reati di violenza o resistenza a pubblico ufficiale, per produzione, detenzione di sostanze stupefacenti, per rapina ed estorsione, per furto, furto in appartamento, per violenza sessuale.E' prevista inoltre la sospensione della domanda d'asilo in caso di pericolosità sociale o condanna in primo grado.

3)PIU' TEMPO NEI CPR :La durata massima di permanenza nei centri per rimpatrio passa da 3 a 6 mesi per facilitare l'espulsione degli irregolari. IL Decreto prevede anche il completamento , adeguamento e ristrutturazione dei centri già presenti sul territorio e la costruzione di altri ; uno in ogni regione. Nel caso di sovraffollamento dei CPR i migranti in attesa di identificazione , possono essere trattenuti anche in strutture diverse e idonee nella disponibilità dell'autorità di pubblica sicurezza.

4)PIU' FONDI PER I RIMPATRI: Per quanto riguarda i fondi usati dai Comuni per la creazione di sportelli informativi per gli stranieri che vogliono sapere come accedere ai programmi di rimpatrio volontario, il Decreto stabilisce che verranno spostati al Fondo per i rimpatri del Ministero dell'Interno.

5) REDISTRIBUZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA: IL sistema per l'accoglienza dei richiedenti asilo e dei rifugiati(Sprar) , che e' gestito dai comuni italiani , sara' limitato solo a chi e' gia' titolare di protezione internazionale o ai minori stranieri non accompagnati ai quali saranno riservati anche i progetti di integrazione ed inclusione sociale.

I richiedenti asilo possono essere trattenuti, per un periodo di 30 giorni, nei cosiddetti HOT SPOT per accertarne l'identita' e la cittadinanza, fino ad un massimo di 180 giorni all'interno dei centri di permanenza per il rimpatrio.(CPR) ,per poi trovare accoglienza nei centri ad essi dedicati (i CARA) – strutture gestite dai prefetti e non dalle amministrazioni locali.

6)RIFORMA DELLA CITTADINANZA:IL Decreto prevede che sia modificata la legge italiana sulla cittadinanza del 1992. La domanda per acquisirla, potra' essere rigettata anche se e' stata presentata da chi ha sposato un cittadino o una cittadina italiana e il contributo richiesto, aumenta da 200 a 250 euro ; e' prolungato fino a 48 mesi , il termine per la concessione della cittadinanza sia per residenza sia per matrimonio.

La cittadinanza italiana verra' revocata agli stranieri che commettono reati anche non gravi e a chi fara' rientro nel proprio Paese d'origine, mentre per i reati legati al terrorismo, la revoca e' possibile entro i 3 anni dalla condanna definitiva ,per decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro dell'Interno.

Per la concessione , invece, vengono introdotti i criteri specifici come reddito minimo, assolvimento degli obblighi fiscali , assenza di condanna, condotta irreprensibile.

7) ESPULSIONI: E' vietato il reingresso dello straniero espulso non solo in Italia , ma nello spazio Schengen (trattato internazionale che regola l'apertura delle frontiere tra i paesi firmatari).

8) SOSTITUZIONE DELLA CARTA D'IDENTITA': E' prevista la sostituzione della carta d'identita' per gli immigrati con un documento di riconoscimento , in alcune Prefetture, delle sezioni di Dublino.

(IL Regolamento di Dublino e' un regolamento dell'Unione Europea che, approvato nel Giugno 2013, mira a determinare con rapidita' lo Stato membro competente per la domanda di asilo e prevede il trasferimento di un richiedente in tale Stato membro.

IL sistema attuale non riesce a fornire una protezione equa , efficiente ed efficace , atta a garantire il benessere personale dei richiedenti asilo e conduce a una distribuzione ineguale delle richieste tra gli Stati membri ;l'Italia , a causa della propria collocazione geografica, ritiene in questo di essere svantaggiata . Inoltre , se una persona che presenta istanza di asilo in un Paese dell' UE e attraversa illegalmente le frontiere verso un altro Paese, deve essere riconsegnata al primo Stato).

9) GESTIONE PROCEDURE:IL Decreto mira a limitare le possibilita' di impugnazione che saranno quindi ridotte per evitare che ognuno possa impugnare la decisione.

IL Decreto e' ora al vaglio del Presidente della Repubblica , e una volta emanato passera' alle Camere per essere convertito in legge.